



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE
DIREZIONE GENERALE

Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari Generali

Prot. n. 0005791 /gg/np
(da citare nella risposta)

San Michele a/A,

19 LUG. 2019

Publicata sul sito internet della FEM e caricata a SISTEMA

Oggetto: gara europea a procedura aperta (telematica) per della fornitura, installazione e avvio al funzionamento di un sistema di cromatografia liquida accoppiato ad un spettrometro di massa ad alta risoluzione compresa la mobilità ionica a servizio della Fondazione Edmund Mach.

Gara telematica n.	82876
CUP	C49H18000000001
CIG	7930391DAB

Quesiti ritenuti di interesse generale e relative risposte - n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

(Redatto dalla Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari Generali su indicazione del Centro Ricerca ed Innovazione)

QUESITO n. 1

Caratteristiche tecniche minime richieste - SPETTROMETRO DI MASSA E SISTEMA CROMATOGRAFICO - Sorgente e sistema di ionizzazione.

Nel capitolato speciale d'appalto, parte II specifiche tecniche, in merito allo SPETTROMETRO DI MASSA E SISTEMA CROMATOGRAFICO - Sorgente e sistema di ionizzazione, viene richiesto:

“electrospray (ESI-/ESI+) o altro sistema di ionizzazione equivalente o migliore. La sorgente deve comprendere le interfacce di sistema per la completa integrazione nella configurazione LC-MS e la possibilità di infusione diretta controllata via software”

Si chiede la possibilità di fornire una siringa di infusione controllata da tastierino integrato, non dallo stesso *software* di gestione dello strumento. Riteniamo infatti tale soluzione equivalente poiché non comporta nessuna limitazione sostanziale in termini di *performance* su un sistema di mobilità ionica.

RISPOSTA n. 1

Si conferma la possibilità di offrire la soluzione indicata che viene ritenuta sostanzialmente equivalente a quella specificata nel capitolato speciale d'appalto, parte II specifiche tecniche, in merito allo SPETTROMETRO DI MASSA E SISTEMA CROMATOGRAFICO - Sorgente e sistema di ionizzazione.

QUESITO n. 2

Caratteristiche tecniche minime richieste - SPETTROMETRO DI MASSA E SISTEMA CROMATOGRAFICO - Intervallo di Massa.

Nel capitolato speciale d'appalto, parte II specifiche tecniche, in merito allo SPETTROMETRO DI MASSA E SISTEMA CROMATOGRAFICO - Intervallo di Massa, viene richiesto:

“su TOF non inferiore all'intervallo $\geq 30 - 3.000$ m/z

su Q non inferiore all'intervallo $\geq 30 - 1.500$ m/z”



Si chiede la possibilità di fornire una soluzione che parte da 50 m/z anziché da 30 m/z anche in virtù del fatto che in liquido massa è abbastanza inusuale e difficile scendere a range di massa inferiori a 50 m/z

RISPOSTA n. 2

Si conferma la possibilità di offrire la soluzione proposta. È pertanto da ritenersi rettificata, come di seguito indicato, la caratteristica tecnica minima relativa allo SPETTROMETRO DI MASSA E SISTEMA CROMATOGRAFICO - Intervallo di Massa:

“su TOF non inferiore all'intervallo $\geq 50 - 3.000$ m/z

su Q non inferiore all'intervallo $\geq 50 - 1.500$ m/z”

Conseguentemente devono ritenersi anche rettificati, come di seguito, i riferimenti riportati nell'allegato E - PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE utili all'attribuzione del relativo punteggio tecnico:

sottocriterio n. 8.1 - Incremento intervallo su TOF

($\Delta 3.000 - 50 = 2.950$ m/z)

Sottocriterio n. 8.2 - Incremento intervallo su Q

($\Delta 1.500 - 50 = 1.450$ m/z)

Viene quindi modificato e sostituito l'allegato D - Scheda di sintesi dell'offerta tecnica (che ora riporta i parametri minimi aggiornati come sopra precisato).

QUESITO n. 3

Caratteristiche tecniche minime richieste - SPETTROMETRO DI MASSA E SISTEMA CROMATOGRAFICO - Velocità di Scansione (spettri/s).

Nel capitolato speciale d'appalto, parte II specifiche tecniche, in merito allo SPETTROMETRO DI MASSA E SISTEMA CROMATOGRAFICO - Velocità di Scansione (spettri/s), viene richiesto:

“ ≥ 15 spetttri/s sull'intervallo di massa 50 - 2000 m/z con minima risoluzione di massa di 30.000 in modalità MS scan”

Si chiede la possibilità di fornire una soluzione in cui il *software* preveda una modalità di acquisizione che setta il *range* di massa tra 50 e 1700 m/z.

Si chiede inoltre di specificare a che valore di m/z lo strumento deve avere una risoluzione di 30.000 FWHM durante l'esperimento di scansione.

RISPOSTA n. 3

Si conferma la possibilità di offrire la soluzione proposta. È pertanto da ritenersi rettificata, come di seguito indicato, la caratteristica tecnica minima relativa allo SPETTROMETRO DI MASSA E SISTEMA CROMATOGRAFICO - Velocità di Scansione (spettri/s):

“ ≥ 15 spetttri/s sull'intervallo di massa 50 - 1700 m/z con minima risoluzione di massa di 30.000 in modalità MS scan”

Conseguentemente deve ritenersi anche rettificato, come di seguito, il riferimento riportato nell'allegato E - PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE:

sottocriterio n. 10 - Incremento intervallo su TOF

(sull'intervallo di massa 50 - 1.700 m/z con minima risoluzione di massa di 30.000 in modalità MS scan).

Come specificato nell'allegato E - PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE, criterio n. 3 - Incremento risoluzione TOF in MS scan dell'allegato, la risoluzione in MS scan deve essere misurata in modalità positiva sull'isotopo (M+6H)⁶⁺ del bovino insulin (m/z 956).

QUESITO n. 4

Indicazioni generali di effettuazione della prova pratica.

In riferimento alle indicazioni generali sulla prova pratica, nella tabella riportata a pagina 4 dell'allegato E - PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE, si chiede rispetto a quale data vengono calcolati i 40 giorni lavorativi entro i quali effettuare la prova pratica.



Infatti considerando 40 giorni lavorativi dalla richiesta non è chiaro come si possa indicare una data nel mese di Agosto.

Si chiede, inoltre, come si deve procedere per la richiesta e recupero dei campioni da analizzare per la valutazione dei criteri che richiedono la prova pratica.

RISPOSTA n. 4

Il termine di effettuazione della prova pratica riportato nella citata tabella ha un valore solamente indicativo. Gli operatori economici offerenti devono specificare, all'interno dell'allegato D – scheda di sintesi dell'offerta presentata, la sede Italiana o di altro paese Europeo in cui potrà essere effettuata la prova pratica (indirizzo, referente e relativi recapiti) e almeno tre date per la sua effettuazione (almeno una ad agosto, una a settembre ed una ad ottobre). Saranno queste le date che la Commissione tecnica potrà confermare per l'effettuazione della prova pratica (salvo eventuali imprevisti che potrebbero comportare la necessità di concordare una diversa data – es. sovrapposizioni con altri operatori economici, disguidi nel ritiro dei campioni, ecc.).

Si conferma che colonna UHPLC, miscela di standard e campioni di prova verranno forniti dalla Fondazione Edmund Mach. A tal proposito si precisa che potrà essere disposto, da parte dell'operatore economico offerente, il ritiro diretto presso la Fondazione Edmund Mach o la spedizione con oneri a carico dell'operatore economico offerente (la Fondazione Edmund Mach garantisce tutto il necessario supporto logistico per l'eventuale spedizione). All'atto della fissazione della data di effettuazione della prova pratica verranno comunque fornite tutte le informazioni a riguardo.

QUESITO n. 5

Criterio di valutazione delle offerte tecniche n. 4 - Risoluzione della mobilità ionica – da prova pratica.

In riferimento al criterio di valutazione delle offerte tecniche n. 4 - Risoluzione della mobilità ionica – da prova pratica, si chiede conferma che l'analisi debba essere effettuata esclusivamente in LCHRMS (ovvero tramite cromatografia) e non per infusione.

RISPOSTA n. 5

Si conferma quanto indicato.

QUESITO n. 6

Sottocriterio di valutazione delle offerte tecniche n. 15.3 - Annotazione corretta – da prova pratica.

In riferimento al criterio di valutazione delle offerte tecniche n. 15.3 - Annotazione corretta – da prova pratica, si chiede di fornire maggiori dettagli circa la richiesta di composto correttamente annotato, quali sono, cioè, i parametri che devono essere riportati nell'annotazione perchè questa venga considerata corretta.

RISPOSTA n. 6

Si precisa che è necessario riportare uno dei seguenti ID: HMDB, chemspider, ChEBI, ChEMBL.

QUESITO n. 7:

Capitolato speciale d'appalto – Art. 33 - Servizio di garanzia sui beni forniti.

In riferimento all'Art. 33 - Servizio di garanzia sui beni forniti – del Capitolato speciale d'appalto, si evidenzia che, tenuto conto dei tempi di spedizione, installazione e testing di una macchina di cortesia, la riparazione del guasto anche dopo il termine previsto risulterebbe più efficace per l'operatività della Fondazione Edmund Mach.

Si chiede inoltre di chiarire la diversa tempistica di intervento prevista dall'art. 32 rispetto a quella prevista dall'art. 33.

RISPOSTA n. 7

Si conferma che qualora nel caso specifico risultasse più efficace per la Fondazione Edmund Mach la riparazione oltre il termine previsto, verrà approvata tale soluzione.



Si precisa, inoltre, che i termini di cui all'art. 32 fanno riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria (a chiamata). Tali interventi, i cui oneri sono posti a carico della Fondazione Edmund Mach, devono essere effettuati su chiamata di quest'ultima e l'operatore economico contraente deve garantire la loro esecuzione entro e non oltre 3 (tre) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla ricezione della relativa chiamata con tempi di ripristino non superiori a 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti sempre dalla data di ricezione della chiamata.

È stato previsto un regime differenziato rispetto agli interventi relativi al servizio di garanzia sui beni forniti.

QUESITO n. 8

Capitolato speciale d'appalto – Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Considerato che negli oneri contrattuali è compresa, oltre alla fornitura, anche l'installazione ed avvio al funzionamento della strumentazione (nella formula "chiavi in mano"), si chiede la possibilità di effettuare un sopralluogo dell'edificio ed in particolare del locale in cui si prevede vada collocata la strumentazione.

RISPOSTA n. 8

Allegata al DUVRI c'è la planimetria dell'edificio in cui si prevede vada collocata la strumentazione con tutte le necessarie indicazioni.

Ai fini della partecipazione alla procedura di individuazione del contraente in oggetto non è previsto l'obbligo di effettuazione di un sopralluogo. Gli operatori economici interessati possono comunque chiederne l'effettuazione.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
fase di procedura di scelta del contraente

- dott. Fabio Calliari



Per informazioni rivolgersi a:
Direzione Generale
Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari Generali
dott. Giuseppe Gubert
Tel 0461/615552
e-mail giuseppe.gubert@fmach.it

